

CENTRO NORD

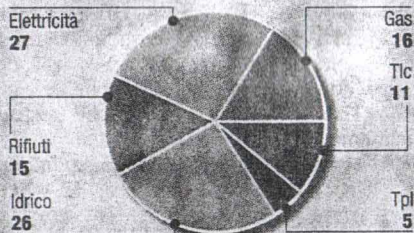
CB Milano

BISETTIMANALE D'INFORMAZIONE E SERVIZIO PER EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, MARCHE E UMBRIA

Le alleanze regionali danno sprint ai servizi

La mappa

I settori coinvolti dagli accordi nel Centro-Nord



Fonte: Asici - Finanza d'impresa

Settantuno accordi nell'arco di tre anni, da gennaio 2002 a dicembre 2004: è questo il bilancio delle intese stipulate tra le utility del Centro-Nord. Il settore maggiormente interessato è quello dell'energia che — sommando il 27% dell'elettricità e il 16% del gas — raggiunge il 43% del numero complessivo delle alleanze. Seguono i "patti" in campo idrico (26%), quelli che riguardano i rifiuti (15%), le Tlc (11%) e il trasporto pubblico locale (5%).

Le intese sono indicate come la soluzione per aumentare efficienza e competitività, ma il processo di aggregazione prosegue a macchia

*In tre anni 71 intese:
il 43% nell'energia*

di leopardo. In Toscana, per esempio, il settore idrico è sicuramente a uno stadio più avanzato rispetto a

quello dei rifiuti, dove il processo di integrazione è praticamente bloccato. Manovre a rilento anche nelle Marche, dopo un'accelerazione che si è fermata due anni fa. E, in Umbria, più che di processi e di fusioni si parla di consorzi: ne sono stati creati molti, ma con scarsa partecipazione dei privati.

I maggiori progressi si registrano in Emilia-Romagna, dove i "giganti" Enia, Hera e Meta raggruppano complessivamente oltre 8mila dipendenti, con un fatturato globale di 2,5 miliardi.